

# COMUNE DI ACATE

Provincia di Ragusa

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

*DOTT. AGNELLO LEONE - PRESIDENTE*

*DOTT. ENRICO RINDONE - COMPONENTE*

*DOTT.SSA GIUSEPPINA GOZZA - COMPONENTE*



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione .....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza .....	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI .....	15
Fondo Pluriennale vincolato .....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	16
Fondi spese e rischi futuri .....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	32
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
CONCLUSIONI .....	35

# Comune di Acate

## Organo di revisione

Verbale n. 07 del 25/03/2021

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acate, li 25/03/2021

L'organo di revisione

*DOTT. AGNELLO LEONE - PRESIDENTE*

*DOTT. ENRICO RINDONE - COMPONENTE*

*DOTT.SSA GIUSEPPINA GOZZA - COMPONENTE*

## INTRODUZIONE

◆ *I sottoscritti Dott. Agnello Leone + Presidente del Collegio dei Revisori; Dott. Gozza Giuseppina, componente - Dott. Rindone Enrico, componente nominati dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale deliberazione n. 13 del 01/03/2018*

◆ ricevuta in data 17.03.2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 43 del 16.03.2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali ;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- 
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 30/01/2017;

#### **RILEVATO**

- che l'Ente è in dissesto dal 12.08.2016;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera 23.07.2016, con delibera n. 35;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 175.954,84 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 41 del 10.03.2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2983 reversali e n. 2559 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi nella riscossione dei tributi e dei trasferimenti Regionali e Statali;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa, reso entro il 30 gennaio

**Risultati della gestione**

**Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 01/01/2018, nell'importo di euro 288.671,55 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

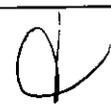
L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 1/01/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Disponibilità	1.765.165,54	1.765.165,54	0,00
Anticipazioni		3.565.351,40	662.777,96
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3.551.019,94	3.011.670,83	2.161.954,26
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	56.646,96	40.000,00	32.243,54

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 2.161.955,00:

  
 7

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:  
 entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata dai ritardi negli incassi  
 e nei trasferimenti

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 366.648,68, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	15.071.615,67
Impegni di competenza	-	15.280.290,52
<b>SALDO</b>		- 208.674,85
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	157.973,83
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		- 366.648,68

**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	-	<b>366.648,68</b>
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		3.958.282,45
Quota disavanzo ripianata	-		146.100,00
<b>SALDO</b>			<b>3.445.533,77</b>

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>		<b>3.575.071,96</b>
<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)</b>	(-)	3.958.282,45
<b>Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni</b>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>383.210,49</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	0,00	157.973,83
FPV di parte capitale	0,00	0,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali (Fondo Nazionale servizio accoglienza minori stranieri)	140.130,00	140.130,00
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	7.500,00	7.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>147.630,00</b>	<b>147.630,00</b>

#### Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)*

*Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.*

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
  
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>ENTRATE</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	117.665,59
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	25.368,02
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	15.000,00
Altre (da specificare)- elezioni regione	23.167,68
<b>Totale entrate</b>	<b>181.201,29</b>
<b>SPESE</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	23.167,68
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.206,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	104.487,79
Disavanzo anni precedenti	146.100,00
<b>Totale spese</b>	<b>276.962,25</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-95.760,96</b>

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

## Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.654.629,00, come risulta dai seguenti elementi:

RESIDUI		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.765.165,54
RISCOSSIONI	(+)	144.1834,38	9.621.897,22	11.063.731,60
PAGAMENTI	(-)	4.374.396,85	8.454.500,29	12.828.897,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.224.326,28	5.449.718,45	11674.044,73
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.035.651,67	6.825.790,23	9.861.441,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			57.973,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.654.629,00</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.264.169,86	2.492.169,56	1.654.629,00
di cui:			
a) Parte accantonata	4.116.328,87	4.536.877,86	4.396.707,81
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.852.159,01	-2.044.708,30	-2.742.078,81

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>16.546.290,00</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	545.571,53 €
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.851.136,28 €
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>4.396.707,81 €</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 2.742.078,81 €</b>
<b>previsione come disavanzo da ripianare</b>	

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 41 del 10.03.2021 ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	10.068.734,29	1.441.834,38	6.224.326,28	- 2.402.573,63
Residui passivi	9.340.202,46	4.374.396,85	3.035.651,67	- 1.930.153,94

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
		<b>2017</b>
<b>Gestione di competenza</b>		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	3.445.533,77
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>3.445.533,77</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.402.573,63
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.930.153,94
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-472.419,69</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.445.533,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		-472.419,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-1.318.485,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>(A)</b>	<b>1.654.629,00</b>

# VERIFICA CONGRUITA' FONDI

## Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	157.973,83
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	-	<b>157.973,83</b>
	(**)	

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.:

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	333.595,41
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	211.975,25
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>545.570,66</b>

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013, nè per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

## Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo per indennità di fine mandato, atteso che già tale somma è già stata erogata.

### VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA		Rendiconto 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3321
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2288
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1023
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	509
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità	(+)	5922
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	158
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)</b>	<b>(-)</b>	<b>6080</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	932
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)</b>	<b>(-)</b>	<b>932</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0</b>
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)</b>		<b>129</b>

L'ente ha provveduto in data 11.12.2020 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA  
FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA  
RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI  
DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che per l'anno 2017 non sono stati emessi i provvedimenti di recupero evasione tributaria

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.611.859,96	
Residui riscossi nel 2017	14.939,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	877.657,97	
Residui al 31/12/2017	719.262,19	44,62%
Residui della competenza		
Residui totali	719.262,19	
FCDE al 31/12/2017	74.803,27	10,40%

**IMU**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	586.210,03	
Residui riscossi nel 2017	107.883,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	65.516,07	
Residui al 31/12/2017	412.810,61	70,42%
Residui della competenza	510.788,16	
Residui totali	923.598,77	
FCDE al 31/12/2017	96.054,27	10,40%

**TASI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	343.848,67	
Residui riscossi nel 2017	10.269,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	333.579,37	97,01%
Residui della competenza	223.812,96	
Residui totali	557.392,33	
FCDE al 31/12/2017	57.968,80	10,40%

## TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.813.168,17	
Residui riscossi nel 2017	92.270,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	300.740,01	
Residui al 31/12/2017	2.420.157,68	86,03%
Residui della competenza	881.681,26	
Residui totali	3.301.838,94	
FCDE al 31/12/2017	343.391,25 €	10,40%

## Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	120.0000,00	120.0000,00	117.665,59
Riscossione	116.417,19	99.268,00	70.246,97

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	111.450,87	
Residui riscossi nel 2017	8.119,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	103.331,87	92,72%
Residui della competenza	47.418,62	
Residui totali	150.750,49	
FCDE al 31/12/2017	15.678,05 €	10,40%

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	12.028,70	10.622,91	15.000,00
riscossione	8.596,23	8.898,11	12.383,07
%riscossione	71,46	83,76	82,55

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	15.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	15.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	3.500,00
% per spesa corrente	23,33%
destinazione a spesa per investimenti	3.000,00
% per Investimenti	20,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.724,80	
Residui riscossi nel 2017	1.724,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale; al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente essendo in dissesto finanziario, ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

**Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

<b>SERVIZI A DOMANDA ANNO 2017</b>			
		<b>ENTRATA*</b>	<b>SPESE*</b>
<b>SPURGO POZZI</b>		3.813,67	-
<b>MENSE SCOLASTICHE</b>		32.766,11	51.240,78
<b>TRASPORTI FUNEBRI</b>			
<b>ALTRI SERVIZI **</b>		1.014,88	
		<b>37.594,66</b>	<b>51.240,78</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA</b>			73,37%
<b>* Valori espressi in euro</b>			
<b>** Diritti per allaccio rete idrica e fognaria</b>			

*[Handwritten signature and initials]*

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.830.356,65	1.729.499,67	-100.856,98
102	imposte e tasse a carico ente	112.228,55	133.491,81	21.263,26
103	acquisto beni e servizi	2.762.475,17	3.110.429,39	347.954,22
104	trasferimenti correnti	555.567,04	1.042.979,33	487.412,29
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	212.007,42	255.428,81	43.421,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	18.564,68	196.040,22	177.475,54
<b>TOTALE</b>		<b>5.491.199,51</b>	<b>6.467.869,23</b>	<b>976.669,72</b>

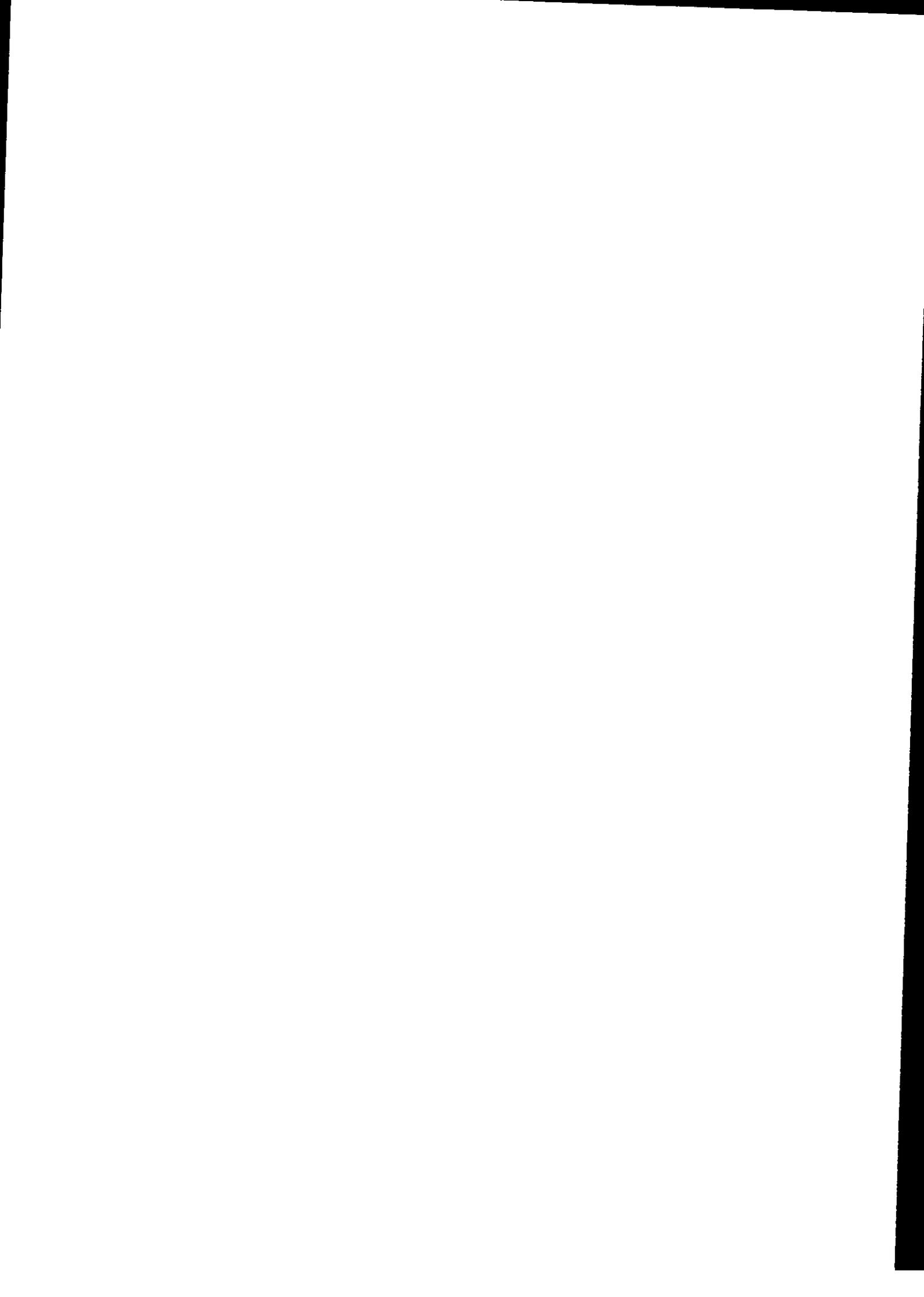
## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.445.604,33;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	2.506.398,83	1.729.499,67
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	143.190,71	133.491,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.554.129,07</b>	<b>1.862.991,48</b>
(-) Componenti escluse (B)	108.524,74	129.239,80
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.445.604,33</b>	<b>1.733.751,68</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12.08.2016, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Acate, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000.

Richiamato l'art. 259, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti popolazione di cui all'art. 263 comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno in cui l'ipotesi si riferisce."

Richiamato, altresì, l'art. 259 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta all'esame della Commissione per la Finanza e gli organici degli enti locali per l'approvazione".

Per quanto sopra si chiarisce, che ai sensi dell'art. 259 del TUEL la Commissione per la Finanza e gli organici degli Enti Locali ha approvato nella seduta del 12.11.2019 la deliberazione della Giunta Municipale n. 240 del 24-10-2019 relativa alla Rideterminazione dotazione organica del Comune di Acate.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

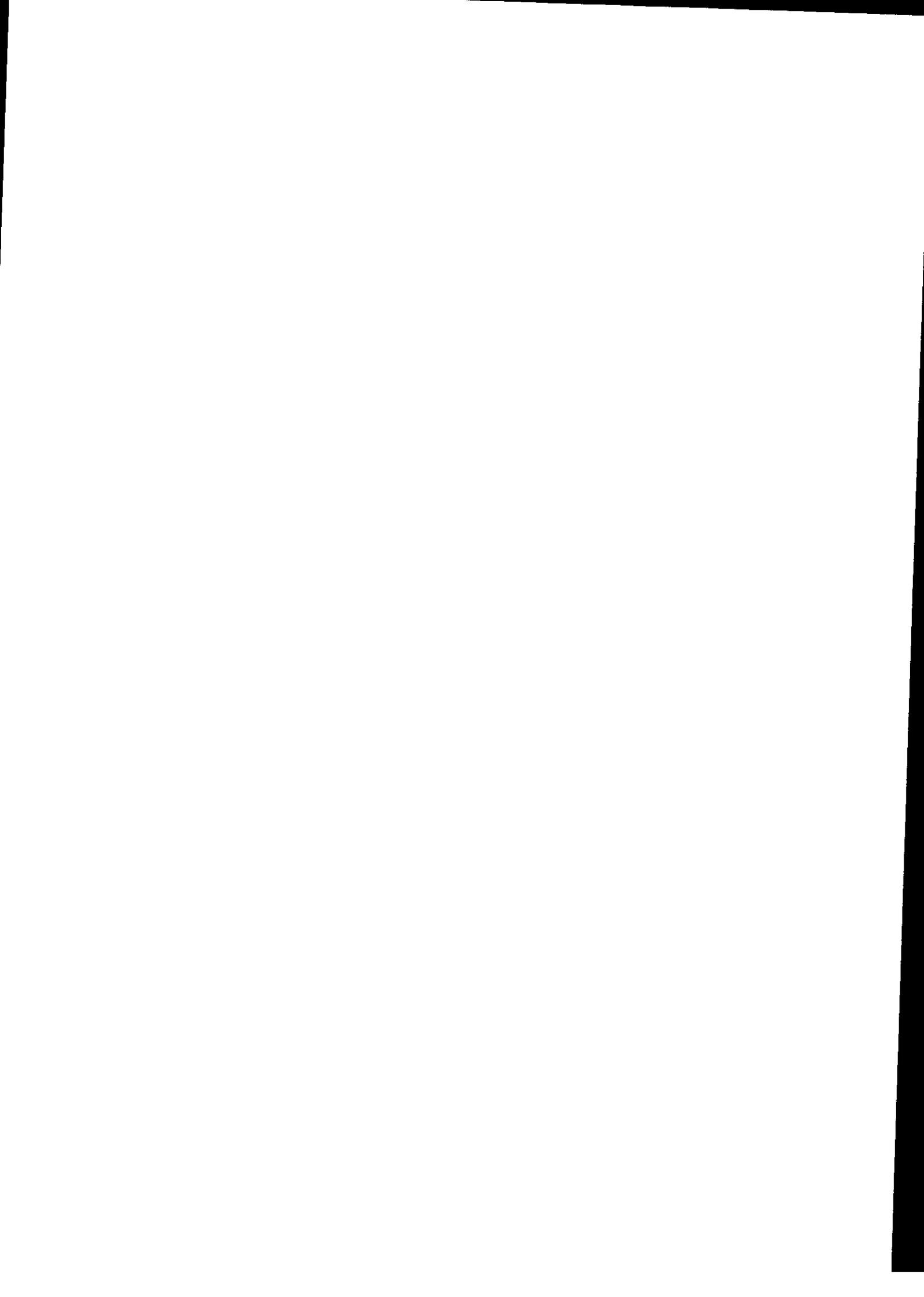
### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'Ente non ha, per le annualità di cui alla presente ipotesi, incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 402,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

*(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).*



## **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto; la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

## **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

## **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 127.972,16 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1,84%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero

## **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

*(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)*

## **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

H  
N  
OP



## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	2,15%	2,08%	1,93%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
<b>Residuo debito (+)</b>	7.355.070,53	7.100.578,27	6.952.425,55
<b>Nuovi prestiti (+)</b>			
<b>Prestiti rimborsati (-)</b>	-254.492,26	-191.669,82	-243.387,17
<b>Estinzioni anticipate (-)</b>			
<b>Altre variazioni +/- (da specificare)</b>			
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.100.578,27</b>	<b>6.952.425,55</b>	<b>6.709.038,38</b>
<b>Nr. Abitanti al 31/12</b>	11.980,00	11.182,00	11.325,00
<b>Debito medio per abitante</b>	592,70	621,75	592,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2015	2016	2017
<b>Oneri finanziari</b>	230.345,90	172.007,42	127.972,16
<b>Quota capitale</b>	254.492,26	191.669,82	243.387,17
<b>Totale fine anno</b>	<b>484.838,16</b>	<b>363.677,24</b>	254.492,26

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro zero dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 2.239.590,94 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 123.512,89.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha altresì richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del D.L. 66/2014, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un



anticipazione di liquidità di euro 1.959.771,45 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 78.846,39.

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 41 del 10.03.2021 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato, nelle rispettive determinate dei responsabili di P.O.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):



# ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	561.008,10	985.428,43	385.182,39	852.169,61	1.740.554,60	1.667.110,57	6.191.453,71
di cui F.S.R o F.S.							0,0
Titolo II					5.901,37	58.187,93	587.777,3
Titolo III	328.700,05	8.128,15		157.946,03	795.164,55	685.412,63	1.975.351,4
Tot. Parte corrente	889.708,15	993.556,58	385.182,39	1.010.115,64	2.541.620,52	2.934.399,13	8.754.582,4
Titolo IV	103.331,87	136.600,00			114.588,61	306.624,41	661.144,8
di cui trasf. Stato							0,0
di cui trasf. Regione							0,0
Titolo V							0,0
Tot. Parte capitale	103.331,87	136.600,00	0,00	0,00	114.588,61	306.624,41	661.144,8
Titolo VI	4.145,87					198.837,06	202.982,9
<b>Totale Attivi</b>	<b>997.185,89</b>	<b>1.130.156,58</b>	<b>385.182,39</b>	<b>1.010.115,64</b>	<b>2.656.209,13</b>	<b>3.439.860,60</b>	<b>9.618.710,2</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	8.500,00	9.209,17	61.867,13	743.385,18	1.734.322,69	3.517.836,84	6.075.121,0
Titolo II	266.578,72	674,47	10.431,00	25.466,88	138.563,02	739.515,88	1.181.229,9
Titolo III		1.286,98	382,55				1.669,5
Titolo IV							0,0
<b>Totale Passivi</b>	<b>275.078,72</b>	<b>11.170,62</b>	<b>72.680,68</b>	<b>768.852,06</b>	<b>1.872.885,71</b>	<b>4.257.352,72</b>	<b>7.258.020,5</b>

A

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 175.954,84 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	7.668,94
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	168.285,90
<b>Totale</b>	<b>175.954,84</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, trasmessa dall'Ufficio settore finanziario agli organismi partecipati da cui risulta la situazione creditoria /debitoria dell'Ente nei confronti delle singole partecipate non risulta riscontrata dalle società partecipate, tranne una che ha però evidenziato il debito dell'Ente nei confronti della partecipata di competenza dell'OSL.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.



## **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

## **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

*In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.*

*(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)*

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di



pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

I criteri per determinare "gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio" tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni "strutturalmente deficitarie" sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno. Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici e uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate, indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio), disavanzo, rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Dal monitoraggio dei parametri sopra richiamati si riporta la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:



Tabella dei parametri obiettivi							
Parametro	Codice indicatore	Denominazione Indicatore	Definizione Indicatore				Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
P1	1.1	(Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[(Piano disavanzo a carico dell'esercizio + Impieghi (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrate concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti") / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)]	2.507.907,46	6.632.119,74	37,81%	NO
P2	2.8	(Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Totale Incassi c/ competenza e c/ residui (pd. E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	4.993.582,30	8.094.864,84	61,69%	NO
P3	3.2	(Anticipazioni chiuse sotto contabilità) maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00	2.161.955,00	0,00%	NO
P4	10.3	(Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Impieghi (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (1.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (1.1.07.06.04.000) + Titolo 4 delle spese - stinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categorie E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per ammissione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	498.815,96	6.632.119,74	7,52%	NO
P5	12.4	(Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	146.100,00	6.632.119,74	2,20%	Sì
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziari MAGGIORE DELL'1%	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziari / Totale Impieghi titolo 1 e titolo 2	175.854,84	7.399.649,59	2,38%	Sì
P7	13.2 + 13.3	(Debiti riconosciuti e finanziari) maggiore dell'1% (Debiti in corso di riconoscimento) + (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	6.632.119,74	0,00%	NO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	11.063.751,00	25.140.849,96	44,01%	Sì

Sulla base dei parametri l'Ente non risulta essere strutturalmente deficitario per l'anno 2017.

### RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo



## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3, e si è avuto un miglioramento del risultato della gestione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
741.068,60	753.170,97	771.760,15

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## STATO PATRIMONIALE



Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 545.571,53 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	9.842.334,79
II	Riserve	9.256.297,68
a	da risultato economico di esercizi precedenti	8.163.530,32
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	1.092.767,36
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	233.202,39

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.



### Fondi per rischi e oneri

Non risulta accantonata alcuna somma per fondi per rischi e oneri nell'anno 2017.

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **RIPIANO DISAVANZO**

Il disavanzo di amministrazione di euro 2.742.078,81 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017 nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D. Lgs. n. 267/2000, e dell'art. 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, "decreto milleproroghe", coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, in attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020.

## **CONCLUSIONI**

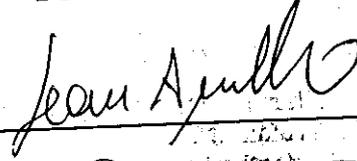
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto



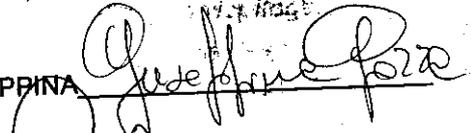
alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESIDENTE DOTT. AGNELLO LEONE



IL COMPONENTE DOTT. SSA GOZZA GIUSEPPINA



IL COMPONENTE DOTT. RINDONE ENRICO

